

VareseNews

Gilardoni: «Liceo classico, spazi angusti e insufficienti»

Pubblicato: Venerdì 18 Ottobre 2002

✖ «E' una bufala la notizia che la Provincia si sarebbe presa il parco del Seminario se fosse stato realizzato il Liceo Classico». Con queste parole il consigliere comunale di Costruiamo Insieme Saronno commenta la scelta dell'Amministrazione comunale di non trasferire il Liceo Classico Legnani nell'ex Seminario. Infatti sono iniziati da qualche mese i lavori di ristrutturazione della sede del Liceo e i ragazzi sono stati dirottati presso altri istituti. Sull'intervento si era già sollevata una polemica con la presentazione dei progetti per la ristrutturazione. Oggi Gilardoni risolve la questione sottolineando che «la scelta di ristrutturare ed ampliare Liceo Classico è apparsa subito sbagliata anche agli studenti. Lo spazio in questione è infatti angusto e ci sono solo 35 aule, insufficienti ad ospitare tutte le richieste in base alle iscrizioni». Il consigliere punta il dito anche sul fatto che «con la scelta di non sistemare il liceo nell'ex-Seminario si è bloccata sul nascere l'idea di dare il via alla specializzazione musicale artistica».

Nell'ex Seminario, acquistato dall'Amministrazione Gilli per circa 4 miliardi di lire, proprio dove il centrosinistra avrebbe voluto trasferire il Liceo Legani, troverà spazio l'Università dell'Insubria che, nel settembre 2003, dovrebbe iniziare un nuovo corso di laurea per circa 70 studenti. «Chi ci dice – prosegue Gilardoni – che in questa maniera il parco potrà essere utilizzato da tutti? Con il liceo Legnani si aveva paura di ciò, con l'Università, no». Il centrosinistra inoltre si sta interrogando su chi pagherà la ristrutturazione del seminario per la destinazione universitaria e come verranno concretamente utilizzati gli spazi a disposizione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it